

11 °C 16 °C

Meteo Firenze Oggi

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Venerdì, 21 Marzo 2025 - 15:23



CRONACA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA

LIFESTYLE

RUBRICHE

FIORENTINA

SERVIZI



Agroalimentare

Dazi Usa: il Consorzio Vino Chianti scrive al Governo

Il presidente Giovanni Busi ha inviato una lettera ai Ministri Lollobrigida, Tajani e Urso

n

Redazione Nove da Firenze

21 Marzo 2025 15:06



Firenze, 21 marzo 2025. I dazi statunitensi potrebbero avere effetti devastanti sull'economia italiana.

“Un dazio del 200% sulle esportazioni di vino negli Stati Uniti significherebbe il blocco totale delle vendite Oltreoceano e metterebbe in ginocchio le aziende produttrici, che con i magazzini pieni sarebbero costrette a fermare la produzione e a ricorrere alla cassa integrazione per i dipendenti”.

A scriverlo è il **presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi** in una lettera indirizzata al **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida**, al **Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani**, e al **Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso**. L'allarme del Consorzio riguarda l'**annunciato dazio del 200% sulle bevande alcoliche europee, tra cui il vino**, che il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha dichiarato di voler introdurre.

APPROFONDIMENTI

- Agricoltura: la UE disposta al negoziato?

Ultimi Video



CRONACA

La sindaca Funaro visita il Mugello colpito dall'ondata di maltempo



FIORENTINA

Fiorentina - Juventus 3-0, gol e azioni



Fiorentina

"La nostra denominazione – prosegue Busi nella lettera – **esporta ogni anno negli Usa circa il 25% della produzione.** Il Chianti è stato tra i primi vini italiani a varcare l'oceano e negli anni ha consolidato una presenza stabile sul mercato americano. Se questo dazio venisse applicato, i nostri produttori non sarebbero più in grado di competere e il danno sarebbe incalcolabile".

Il presidente del **Consorzio Vino Chianti** sottolinea le difficoltà che stanno già vivendo i produttori a causa delle condizioni climatiche e delle conseguenze delle guerre e tensioni geopolitiche, sottolineando che un ulteriore colpo come questo potrebbe essere insostenibile. "Quest'anno la produzione è tornata ai livelli standard, permettendoci di iniziare a recuperare terreno dopo anni difficili - scrive Busi -. Ma se le nostre cantine resteranno piene per l'impossibilità di vendere negli Usa, la vendemmia 2025 sarà seriamente compromessa: senza spazio per il nuovo vino, molti produttori non potranno raccogliere l'uva a settembre".

Di fronte a questo scenario, il **Consorzio Vino Chianti** chiede un intervento immediato del Governo italiano e dell'Unione Europea per scongiurare l'introduzione dei dazi e avviare un dialogo con le autorità statunitensi. "È fondamentale che le nostre istituzioni si attivino subito – conclude Busi – per tutelare un settore che rappresenta un'eccellenza del *Made in Italy* e un pilastro della nostra economia".

NOTIZIE CORRELATE

- Export agroalimentare, Toscana seconda regione a rischio dazi Usa
- Le dinamiche dei dazi al rialzo danneggiano l'economia mondiale

IN EVIDENZA



LINOTYPE

Liberazione: una lapide a ricordare il sindaco Gaetano Pieraccini



LINOTYPE

La bandiera non si tradisce: l'unico tifoso bianconero a Firenze



LINOTYPE

Piero Calamandrei: Borgo Albizi e l'appello contro l'indifferenza



FIorentina

Biglietti Fiorentina - Atalanta, tutte le info

Ultime news



AGROALIMENTARE

Dazi Usa: il Consorzio Vino Chianti scrive al Governo



LIFESTYLE

Scandicci capitale del gusto 'di strada'

Calendario 2025



L'Esperto Risponde

L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Liti di condominio affidate ai giudici di pace



LA PSICOLOGA RISPONDE

Psicologo di base: in Toscana la sperimentazione si estende



IL COMMERCIALISTA RISPONDE

Deloitte a Firenze il 19 febbraio per presentare le novità tributarie



DIFESA CIVICA

Troppo rumore proveniente dall'autostrada?

